

Smart Rural HUB 08 APRILE 2022

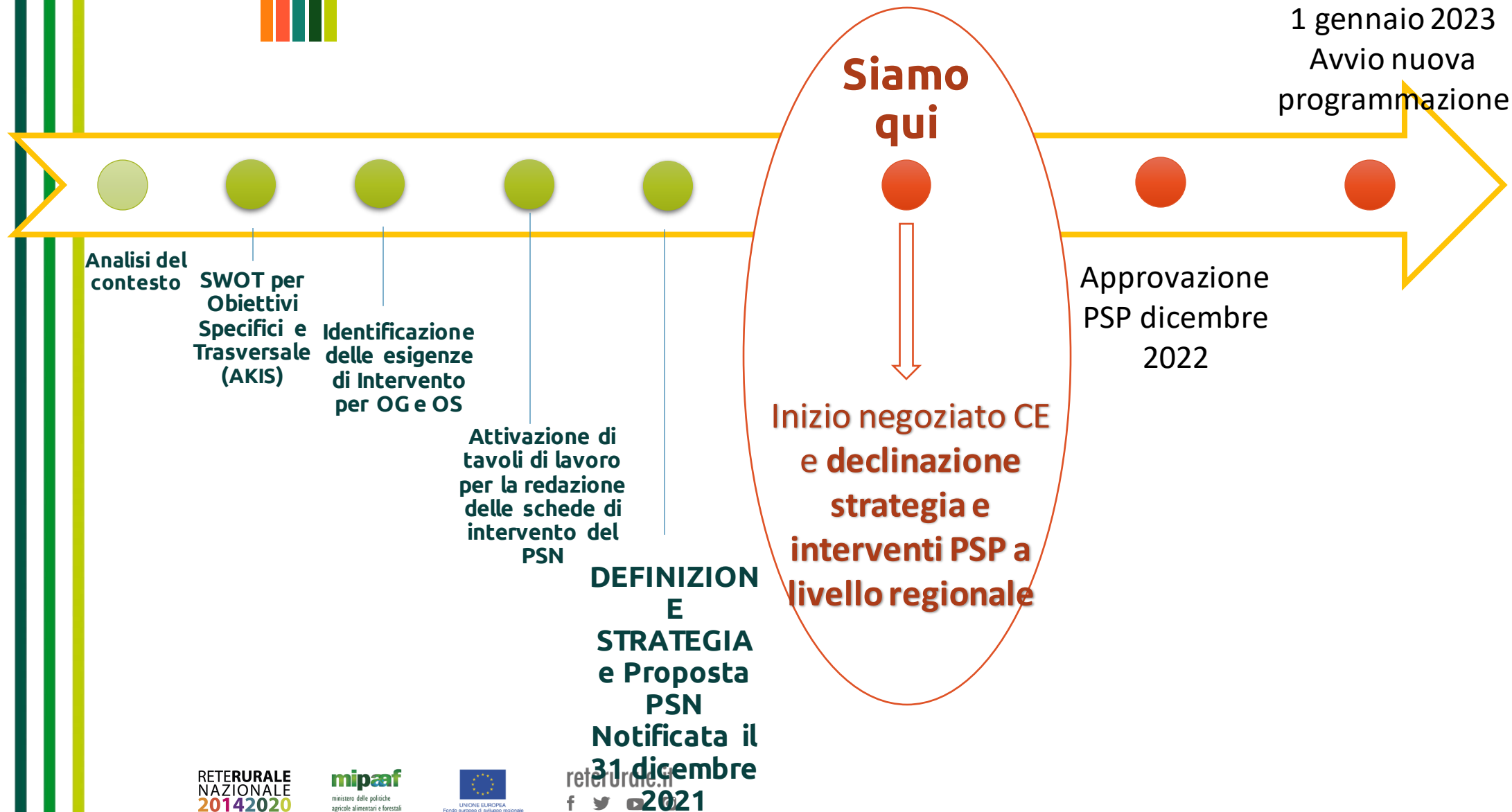
RETERURALE NAZIONALE 20142020

Gli Smart Villages nel Piano Strategico della PAC italiano

Emilia Reda, CREA-PB



Il percorso del PSP: stato dell'arte



Il percorso per l'elaborazione dell'intervento



Analisi del contesto

SWOT per Obiettivi Specifici e Trasversale (AKIS)

Identificazione delle esigenze di intervento per OG e OS

Attivazione di tavoli di lavoro per la redazione delle schede di intervento del PSN

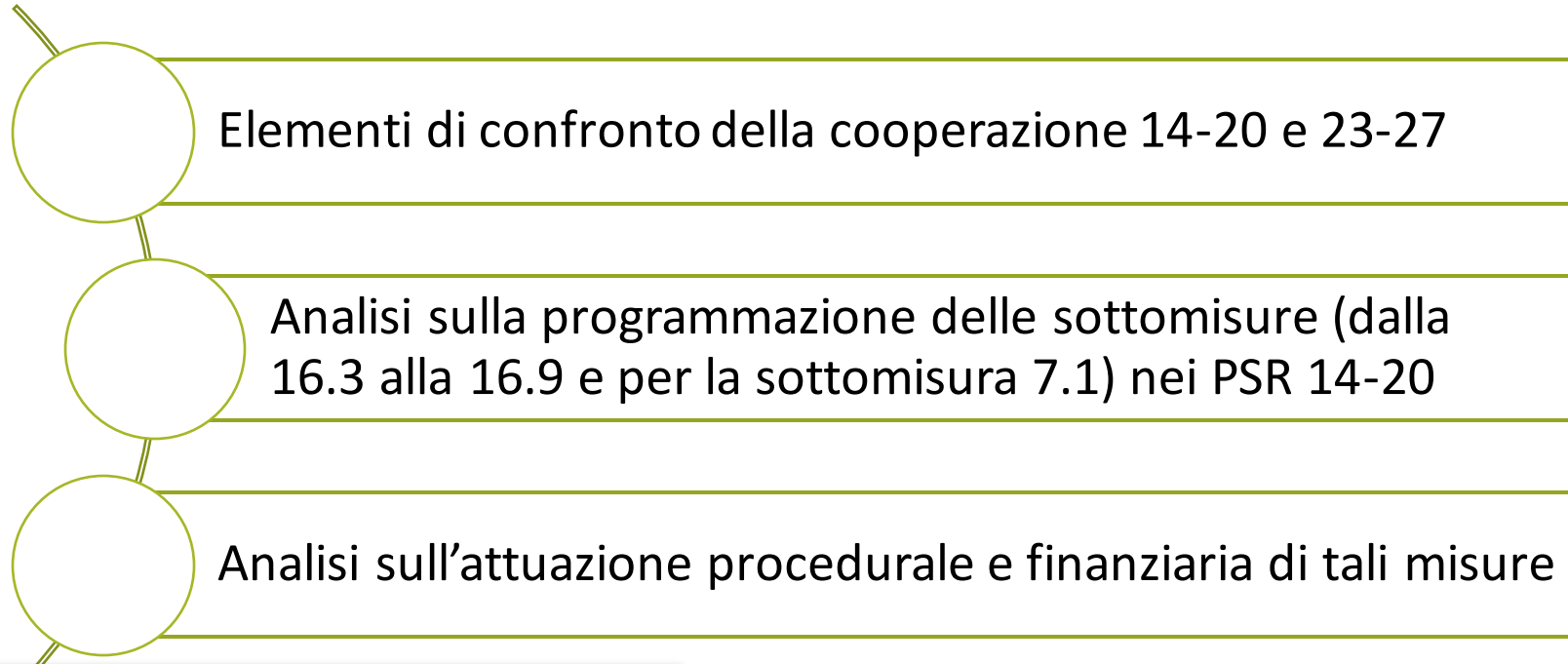
Lavoro intenso con le Regioni per la redazione dell'intervento

Reg. (UE) n. 2021/2115, art. 77, lett. e) ed f)

Indicazioni presenti nei tools 2.2.8 (Jobs and growth in rural areas) e 5.3.7 (Cooperazione)

Analisi delle forme di cooperazione a livello territoriale nei PSR 2014-2020 per lo sviluppo delle aree rurali

Il percorso di redazione dell'intervento



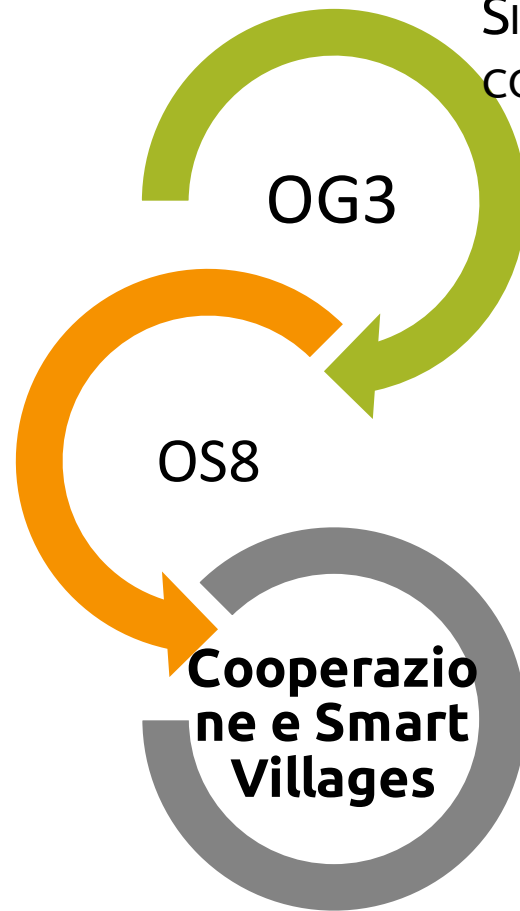
Fare tesoro dell'esperienza della cooperazione per le aree rurali nel periodo di programmazione 2014-20

Per meglio definire aspetti collegati alla gestione ed all'attuazione dell'intervento, ma anche alle scelte strategiche e ai temi chiave su cui si potrà investire.

Intervento 67 – SRG07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e



smart villages”



SI INSERISCE NELLA LOGICA DI INTERVENTO DEL PSN
CONTRIBUENDO A

OG3 - SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI

OS8 – AREE RURALI DINAMICHE

Nuovo strumento che mira:

- all'**integrazione** e alla **concentrazione** delle iniziative **sui territori rurali** e a favorire **approcci innovativi** (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (economici, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale attraverso **l'approccio Smart Village**.

4 gli ambiti di cooperazione per l'attivazione di strategie Smart Villages

SISTEMI DEL CIBO, FILIERE E MERCATI LOCALI

- valorizzare le filiere produttive locali;
- organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse;
- rafforzare i mercati locali;
- incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare;
- favorire la vendita diretta;
- incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

TURISMO RURALE

- creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali;
- incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica;
- rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.);
- migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.);
- incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali);
- sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

INCLUSIONE SOCIALE ED ECONOMICA

creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.)

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- progetti collettivi a finalità ambientale (volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzo efficiente delle risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica);
- predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali;
- predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale

Smart Villages e cooperazione: gli indicatori di riferimento



DUE INDICATORI ASSOCIATI

Indicatore di Output O.32

Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI)

Indicatore di Risultato R.40

Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate.

Nella fiche di descrizione dell'indicatore R40 gli **Smart Villages** sono definiti come: *comunità rurali che promuovono iniziative locali per trovare soluzioni pratiche alle sfide economiche, sociali e/o ambientali e che provano a sfruttare al meglio le nuove opportunità, utilizzando anche le tecnologie digitali dove possibile. Gli Smart Villages possono riguardare reti di territori (villaggi) che lavorano insieme per offrire una gamma di servizi avvicinando le strutture alle persone.*



Categorie di costi ammissibili per la realizzazione dell'intervento

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti connessi alle azioni pianificate nel progetto;
- costi per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP);
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.



Tipo di sostegno

Il sostegno può essere concesso come **importo globale**, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure **coprire solo i costi di cooperazione** e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione



Beneficiari

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

Devono intraprendere una nuova attività

LEADER

L' intervento può essere pianificato nell'ambito di "LEADER»

per uno o più ambiti di cooperazione

Se non contemplato nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale, il GAL può partecipare ai partenariati, anche assumendo, eventualmente, la funzione di capofila del progetto, al fine di rafforzare la sinergia fra le strategie e/o progetti di sviluppo.

È appena iniziato il percorso di definizione degli elementi specifici che connoteranno l'intervento nei complementi di regionali di programmazione del PSP



Grazie per l'attenzione

emilia.reda@crea.gov.it

reteleader@crea.gov.it

